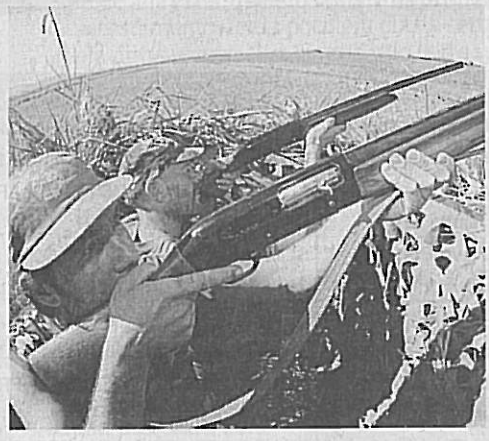
PROTESTA DI FEDERCACCIA

«Troppi ostacoli per una licenza di caccia Centinaia le pratiche ferme nei commissariati»

Il presidente della sezione provinciale della Federazione siciliana della caccia ha inviato una lettera al ministro dell'Interno, al prefetto e al questore, per denunciare "avversità burocratiche" per il rilascio o il rinnovo della licenza di porto d'armi per fucile per uso di caccia.

Una situazione che - a detta di Orazio Aiello, presidente di Federcaccia etnea - «scaturisce dalle numerosissime lamentele giunte dagli associati e non di questa Federazione che si vedono richiedere per il rinnovo della licenza di caccia, dopo averla già ottenuta per circa un ventennio, la fotocopia del tesserino venatorio regionale dell'anno precedente per constatare, a dir loro, l'idoneità al maneggio armi dimostrando di aver esercitato la caccia e/o, in mancanza, richiedendo il certificato di Tiro a Segno Nazionale di idoneità alle armi lunghe da fuoco. Il tutto, secondo la loro versione ufficiale, in base al nuovo decreto di modifica sulle armi in vigore dal 1° luglio scorso oppure secondo altra versione da disposizioni impartite dal prefetto per conoscere il numero effettivo dei cacciatori che esercitano l'attività venatoria».



Il presidente di Federcaccia provinciale, Orazio Aiello, lamenta una serie di ostacoli burocratici per ottenere il rilascio e il rinnovo della licenza del porto d'armi per il fucile da caccia

«L'affannosa ricerca del cavillo - dice Aiello - strumentalizzando l'applicazione di un decreto per creare allarmismi demoralizzanti per degli onesti cittadini solo per prevaricazione nei confronti di una categoria, ci sembra poco onesto e leale; non si può punire chi vuole legalmente esercitare l'attività venatoria, pagare le relative tasse e rispettare le leggi connesse».

«Non vogliamo neanche pensare che alcuni dirigenti possano usare, quale arma efficace, il loro potere decisionale per sfogare e soddisfare la loro avversità verso quella categoria troppe volte nel mirino dei media perché educata, silenziosa ed onesta non ama essere considerata la causa dei malanni dell'ambiente».

«Sembra esserci - continua - un movimento politico anticaccia che considera l'attività venatoria un male da estirpare. Ci sono state pratiche di richiesta di porto d'armi per uso di caccia ferme parecchi mesi, che hanno demoralizzato ed offeso la dignità di tutte quelle persone oneste che avevano fatto del rispetto della legge il loro cavallo di battaglia elogiando l'operato delle forze di polizia contro chi utilizza mezzi illeciti per colpire lo Stato e le sue leggi. Al momento ci sono diverse centinaia di pratiche per il rinnovo ed il rilascio delle licenze di porto d'armi per uso venatorio ferme in vari commissariati della provincia e siamo ormai prossimi all'apertura della stagione venatoria 2011/12: quanto dovranno aspettare costoro?».

in breve

COMUNE

Nuovi cittadini italiani

Stamane, alle 9, nella sala cerimonie del Comune (in via Transito), si terranno le cerimonie per il conferimento della cittadinanza italiana ad alcuni cittadini stranieri, officiata dagli ufficiali di stato civile e dal consigliere comunale Giacomo Bellavia. Durante la cerimonia verranno lanciate delle iniziative del Comune per sensibilizzare sull'importanza del riconoscimento della cittadinanza italiana agli stranieri.

FEDERMANAGER

Eletto il nuovo direttivo

Si è svolta l'Assemblea straordinaria di Federmanager Sicilia orientale per l'elezione del presidente e del consiglio direttivo per il triennio 2011-2014. Alla carica di presidente è stato riconfermato il dr. Gregorio Mirone. Il consiglio direttivo ha poi nominato vicepresidente l'ing. Giuseppe Guglielmino di Ragusa e tesoriere il dr. Carlo Marino. Sono stati eletti nel nuovo consiglio direttivo: Stefania Barbettani, Giusi Belluomo, Antonio Ferro, Carmelo Fornito, Annibale Giordani, Leonardo Grassi, Vincenzo Passanisi, Domenico Scuderi, Angelo Sidoti, Elena Vecchio.